

il denaro.it



ISCRIVITI
ALLA NEWSLETTER
SARAI AGGIORNATO
OVUNQUE TI TROVI



IMPRESE & MERCATI ▾

CARRIERE ▾

CULTURE ▾

INCENTIVI ▾

FUTURA ▾

CRONACHE ▾

RUBRICHE ▾

ALTRE SEZIONI ▾

Home > Altre sezioni > Italtpress > Autonomia, Calderoli "Nessuna chiusura da Regioni nel primo confronto"

Altre sezioni Italtpress

Autonomia, Calderoli "Nessuna chiusura da Regioni nel primo confronto"

ildenaro.it 17 Novembre 2022

9



ROMA (ITALPRESS) – "Come avevo già sottolineato ieri, il testo su cui oggi ci siamo confrontati in Conferenza delle Regioni era una bozza di lavoro, una bozza aperta a ogni contributo per poter avviare una discussione che già da questa prima seduta si è svolta in maniera costruttiva. Alla vigilia avevo paventato il timore che potesse esserci uno scontro, con alcuni governatori, e invece con tutti si è trattato di un confronto costruttivo". Lo afferma in una nota il ministro degli Affari Regionali e delle



Autonomie, Roberto Calderoli.

“Ci sono ancora sei Regioni che devono intervenire e che non hanno ancora potuto farlo, non per mia indisponibilità ma per le scadenze temporali fissate dalla Conferenza, e che abbiamo rinviato ad una prossima conferenza, per cui aspetto anche di sentire loro – prosegue -. A proposito mi auguro che ai prossimi incontri tutti i presidenti di Regione vengano in presenza e non si facciano rappresentare da altri, perchè dal confronto diretto emergono sfumature che non si colgono attraverso relata refero...”

Ma intanto sono soddisfatto perchè in questa prima seduta abbiamo condiviso alcuni principi, che mi dovranno essere riformulati in forma scritta alla fine di questo primo giro di tavolo, da cui è emerso però che nessuna Regione è contraria all'autonomia differenziata e che nessuno prevede che possano esserci Regioni che possano sentirsi svantaggiate rispetto ad altre”.

“Su questo come ministro sono stato chiaro con i presidenti delle Regioni del Sud, che hanno manifestato i loro timori, ribadendo loro la garanzia che nessuno potrà avere un peggioramento della sua condizione attuale dall'applicazione di questa riforma: per le Regioni che decideranno di non intraprendere il percorso per l'autonomia differenziata non cambierà nulla – spiega il ministro -. Ma il punto è proprio questo: voglio illustrare alle Regioni del Sud i vantaggi, nel rispetto delle loro specificità territoriali, che potrebbero avere per i loro cittadini attraverso l'autonomia differenziata, voglio provare a convincerli di questa opportunità, anche facendo studiare i numeri e le risorse ad una fondazione. Poi ogni Regione sarà libera di accettare o rifiutare, ma voglio che tutte le Regioni comprendano quali vantaggi potrebbero avere dall'autonomia differenziata e soprattutto che non abbiano dubbi sul fatto che nulla cambierà per chi non chiederà maggiori forme di autonomia”.

– foto Agenziafotogramma.it –

(ITALPRESS).



Articolo precedente

Enrico Maria Bagnasco nuovo
Amministratore delegato di Sparkle (Gruppo
Tim)

Prossimo articolo

Piovella (Soi): “Risultati non rispondenti a
potenzialità. Dobbiamo diventare Paese del
100%”

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Meloni “Successo Btp Italia grande
segnale di fiducia verso governo”



Ucraina, Tajani “Vogliamo pace e
giustizia, no resa”



Le cinque stelle Euro NCAP
premano la sicurezza di smart #1

